



BILANCIO 2022

AMGA SPORT S.S.D. A R.L.

VIA PER BUSTO ARSIZIO, 53
LEGNANO (MI)

*SOCIETÀ SOGGETTA AD ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DI:
AMGA LEGNANO S.P.A. VIA PER BUSTO ARSIZIO, 53*



DATI ANAGRAFICI

Sede legale, operativa ed amministrativa: *Via Per Busto Arsizio n. 53 - 20025 Legnano (MI)*
C.F./P.IVA: 04939590966
N.REA: MI - 839296
Codice Ateco: 35.11

ORGANO AMMINISTRATIVO

Amministratore Unico: Igor Piovesan

ORGANO DI CONTROLLO

Sindaco Unico Marco Repossi

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI	184.205	243.835
I Immobilizzazioni immateriali	12.993	38.979
II Immobilizzazioni materiali	165.819	198.740
III Immobilizzazioni finanziarie	5.393	6.116
C) ATTIVO CIRCOLANTE	565.795	143.672
I Rimanenze	18.787	18.228
II Crediti	365.682	119.186
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	175.078	-
IV Disponibilità liquide	6.248	6.257
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	9.569	15.776
TOTALE ATTIVO	759.570	403.283
PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) PATRIMONIO NETTO	87.579	(499.344)
I Capitale	10.000	10.000
IV Riserva legale	0	5.913
V Riserve statutarie	0	112.348
VI Altre riserve distintamente indicate	33.000	0
VIII Utili (Perdite) portati a nuovo	0	(180.257)
IX Utile (Perdita) dell'esercizio	44.579	(447.348)
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	-	0
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	60.916	53.917
D) DEBITI	456.010	734.473
esigibili entro l'esercizio successivo	456.010	734.473
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
E) RISCONTI PASSIVI	155.065	114.237
ratei e risconti entro l'esercizio successivo	155.065	114.237
ratei e risconti oltre l'esercizio successivo	-	-
TOTALE PASSIVO	759.570	403.283

Sig. Igor Piovesan
Amministratore Unico

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	31/12/2022	31/12/2021
	Importi in Euro	Importi in Euro
1) RICAVI delle vendite e delle prestazioni	1.792.731	1.268.503
5) ALTRI RICAVI e PROVENTI	296.277	131.836
A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	2.089.009	1.400.339
COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, di CONSUMO e MERCI	(71.945)	(95.844)
7) per SERVIZI	(1.545.028)	(1.455.950)
8) per GODIMENTO di BENI di TERZI	(72.829)	(13.607)
9) per IL PERSONALE	(297.964)	(261.197)
<i>a. salari e stipendi</i>	(208.067)	(197.333)
<i>b. oneri sociali</i>	(74.957)	(53.432)
<i>c, d), e) trattamento fine rapporto, trattamento di quiescenza e simili, altri costi del personale</i>	(14.939)	(10.432)
<i>c. trattamento fine rapporto</i>	(14.939)	(10.432)
10) per AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(84.090)	(40.593)
a), b) e c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, ammortamento delle immobilizzazioni materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(70.099)	(40.593)
<i>a. ammortamento immobilizzazioni immateriali</i>	(25.986)	(5.569)
<i>b. ammortamento immobilizzazioni materiali</i>	(44.112)	(35.025)
11) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	559	(1.143)
14) ONERI DIVERSI di GESTIONE	(28.603)	(23.745)
B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(2.099.899)	(1.892.078)
(A - B) DIFFERENZA tra VALORI e COSTI della PRODUZIONE	(10.890)	(491.740)
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	480	0
<i>d. diversi dai precedenti</i>		
- <i>altri</i>	0	216
17) INTERESSI ed altri ONERI FINANZIARI	(605)	(694)
- <i>verso imprese controllanti</i>	(444)	(672)
- <i>altri</i>	(161)	(23)
C) PROVENTI ed ONERI FINANZIARI	(126)	(694)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(11.016)	(492.434)
20) IMPOSTE sul REDDITO dell'ESERCIZIO	55.595	45.086
<i>Imposte correnti</i>	55.595	45.086
<i>Imposte anni precedenti</i>	0	0
UTILE (o PERDITA) d'ESERCIZIO	44.579	(447.348)

Sig. Igor Piovesan
Amministratore Unico

NOTA INTEGRATIVA

AMGA SPORT Società Sportiva Dilettantistica a Responsabilità Limitata

Via per Busto Arsizio n. 53 – 20025 Legnano
Tel: 0331-540223 Fax: 0331-594287 e-mail: info@AMGA.it
Capitale Sociale: Euro 10.000,00 i.v.
Registro Imprese Tribunale di Milano Cod. Fisc. e P. Iva 04939590966
Società con socio unico: AMGA Legnano S.p.A.
Società soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento di AMGA Legnano S.p.A.

PREMESSA

Nell'ultimo decennio AMGA Sport S.S.D. a r.l. è stata caratterizzata da problemi di equilibrio economico che hanno reso necessario, nel 2018, un piano di risanamento asseverato da un professionista indipendente allo scopo di garantire il riefficientamento della gestione per detto esercizio e per gli esercizi successivi.

Alla luce di successivi fenomeni esogeni e incontrollabili da parte della direzione aziendale, come l'evento pandemico covid-19 e la crisi energetica, le risultanze economiche degli anni successivi hanno determinato gravi squilibri economici che allo stato attuale non fanno intravedere possibili azioni di risanamento.

Avuto riguardo della situazione societaria rilevata ed esaminate le proiezioni economiche per l'esercizio 2023, il Coordinamento soci della controllante AMGA Legnano S.p.A., in data 27 gennaio 2023, ha espresso indirizzo favorevole affinché si proceda con la messa in liquidazione della società AMGA Sport S.S.D. a r.l., con la connessa nomina di un liquidatore, nonché con tutti gli adempimenti ed atti necessari all'avvio della procedura liquidatoria in argomento.

Alla luce dell'indirizzo espresso dalle Amministrazioni Comunali socie indirette, in data 30 marzo 2023, si è tenuta l'assemblea notarile della società, che ha deliberato in merito alla messa in liquidazione di AMGA Sport S.S.D. a r.l., nonché alla nomina del liquidatore.

NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio d'esercizio di AMGA Sport S.S.D. a R.L. (nel seguito anche "AMGA Sport" o "la Società"), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, sono indicati i corrispondenti valori al 2022 e al 2021. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali. I valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi anch'essi in Euro, salvo ove diversamente specificato.

AMGA Sport è stata costituita sotto forma di società sportiva senza fini di lucro, in conformità alle condizioni richieste dalle leggi speciali regolanti il settore sportivo e dalle leggi tributarie, mediante l'inserimento nello Statuto di tutte quelle clausole richiamate dall'art. 148 del Testo Unico Imposte sui Redditi (T.U.I.R.) e dall'art. 4 del D.P.R. 633/1972 (Legge IVA); pertanto sono applicabili in capo ad AMGA Sport tutte quelle agevolazioni fiscali previste a vantaggio del settore sportivo.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 corrispondono alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e sono redatti in conformità agli schemi previsti dagli art. 2424 e 2425 del Codice Civile. I principi contabili ed i criteri di valutazione seguiti rispondono all'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché del risultato economico di esercizio così come richiesto dall'art. 2423 C.C.

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis del Codice Civile in quanto sussistono i requisiti richiesti dalla legge. Nella redazione della presente Nota Integrativa sono state quindi omesse le indicazioni richieste dal n. 10 dell'art. 2426 e dai numeri 2, 3, 3bis, 6bis, 6ter, 9, 12, 15, 16, 17, 20, 21 dell'art. 2427 del Codice Civile. In tale senso, a completamento della doverosa informativa richiesta dal codice civile, si specifica che la società, in quanto s.r.l., non detiene né ha acquistato o venduto nel corso dell'esercizio azioni o quote della società controllante.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di AMGA Legnano S.p.A. e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società.

La Società, in aderenza alla normativa speciale di settore, svolge due tipologie di attività:

- **attività istituzionali:** organizzazione ed esercizio di corsi natatori, gare e tornei, svolti in diretta attuazione degli scopi istituzionali ed effettuati nei confronti di iscritti, soci, associati e tesserati propri o comunque affiliati ad organizzazioni sportive nazionali riconosciute;
- **attività commerciali:** organizzazione e gestione di spazi acqua destinati a nuoto libero, gestione dello spaccio interno ed ogni altra attività non rientrante negli scopi istituzionali.

In ottemperanza alle disposizioni di legge, sono state separate contabilmente le poste "commerciali" da quelle "istituzionali", attraverso l'utilizzo di un analitico piano dei conti appositamente predisposto. Laddove i costi siano afferenti tanto ad attività "istituzionali" quanto "commerciali", sono stati utilizzati criteri di allocazione tesi a garantire un'oggettiva ripartizione pro quota.

INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

AMGA Sport S.S.D. a R.L. è stata costituita nell'anno 2005 quale mezzo per intraprendere e promuovere l'attività sportiva (prevalentemente natatoria).

AMGA Sport S.S.D. a R.L. venne costituita sotto forma di società sportiva senza fini di lucro, in conformità alle condizioni richieste dalle leggi speciali regolanti il settore sportivo e dalle leggi tributarie, mediante l'inserimento nello Statuto di tutte quelle clausole richiamate dall'art. 148 del Testo Unico Imposte sui Redditi (T.U.I.R.) e dall'art. 4 del D.P.R. 633/1972 (Legge IVA).

AMGA Sport S.S.D. a R.L. può usufruire di tutte quelle agevolazioni fiscali previste a vantaggio del settore sportivo, laddove effettivamente spettanti. Oltre all'impianto natatorio di Legnano, dalla stagione invernale 2008/2009 è stata affidata ad AMGA Sport anche la gestione diretta dell'impianto natatorio di Parabiago.

In data 21/06/2009, è stata inaugurata la laguna polifunzionale di Parabiago, realizzata interamente a cura di AMGA Legnano S.p.A. (nel seguito anche "AMGA" o "AMGA Legnano") ed iscritta nel bilancio della stessa nelle immobilizzazioni materiali.

Al 31/12/2022 la composizione del Capitale Sociale risulta essere la seguente:

	Capitale	%
Amga Legnano SpA	10.000	100,00%

APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

È prevista l'approvazione del bilancio d'esercizio nel termine dei 120 giorni dalla data di chiusura.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio in questa sede è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della

competenza, ma nel presupposto che la Società non abbia ad oggi prospettive di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito con riferimento all'esercizio 2022. Come riportato più avanti nel paragrafo relativo alla "continuità aziendale", la direzione aziendale ha concluso che, nell'arco temporale futuro di riferimento, non vi sono ragionevoli alternative alla cessazione dell'attività, pertanto, il mutato orizzonte temporale di riferimento può determinare effetti sull'applicazione dei principi contabili nazionali in relazione a talune voci di bilancio, quali:

- la revisione della vita utile e del valore residuo delle immobilizzazioni, ai sensi dell'OIC 16 "Immobilizzazioni materiali" e dell'OIC 24 "Immobilizzazioni immateriali", tenuto conto del ristretto orizzonte temporale in cui ne è previsto l'uso in azienda;
- la stima del valore recuperabile delle immobilizzazioni ai sensi dell'OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali" tenuto conto del fatto che, in talune circostanze, il valore d'uso potrebbe non essere determinabile, non sussistendo un adeguato orizzonte temporale per la sua determinazione. In questi casi si fa riferimento al fair value per la determinazione del valore recuperabile;
- l'esame dei contratti esistenti per la rilevazione di eventuali contratti onerosi ai sensi dell'OIC 31 "Fondi per rischi e oneri e Trattamento di Fine Rapporto". La limitatezza dell'orizzonte temporale di riferimento può infatti comportare che la durata degli impegni contrattuali in essere risulti superiore al periodo in cui questi contribuiscono alla generazione di benefici economici, facendo sì che i costi attesi risultino superiori ai benefici economici che si suppone saranno conseguiti;
- la revisione delle relazioni di copertura ai sensi dell'OIC 32 "Strumenti finanziari derivati" alla luce del mutato orizzonte temporale di riferimento;
- la valutazione della recuperabilità delle imposte anticipate ai sensi dell'OIC 25 "Imposte sul reddito", alla luce delle mutate prospettive aziendali.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Sindaco Unico laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e, qualora vi fossero, delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote applicate
Migliorie su beni di terzi	12,50%

Come riportato più avanti nel paragrafo relativo alla "continuità aziendale", la direzione aziendale ha concluso che, nell'arco temporale futuro di riferimento, non vi sono ragionevoli alternative alla cessazione dell'attività, pertanto, il mutato orizzonte temporale di riferimento la revisione della vita utile e del valore residuo delle immobilizzazioni, ai sensi dell'OIC 16 "Immobilizzazioni materiali" e dell'OIC 24 "Immobilizzazioni immateriali", tenuto conto del ristretto orizzonte temporale in cui ne è previsto l'uso in azienda.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Specificatamente le aliquote di ammortamento utilizzate relativamente ai beni iscritti nello stato patrimoniale sono le seguenti:

Categoria	Aliquote applicate
Attrezzature industriali e commerciali	15,00%
Altri beni - Autovetture	20,00%
Altri beni - Elaboratori e macchine elettr.	20,00%
Altri beni - Mobili e arredi	12,00%

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico,

fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Come riportato più avanti nel paragrafo relativo alla "continuità aziendale", la direzione aziendale ha concluso che, nell'arco temporale futuro di riferimento, non vi sono ragionevoli alternative alla cessazione dell'attività, pertanto, il mutato orizzonte temporale di riferimento la revisione della vita utile e del valore residuo delle immobilizzazioni, ai sensi dell'OIC 16 "Immobilizzazioni materiali" e dell'OIC 24 "Immobilizzazioni immateriali", tenuto conto del ristretto orizzonte temporale in cui ne è previsto l'uso in azienda.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa", ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento iscritto in bilancio e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Nonostante il venir meno del presupposto della continuità aziendale non si è proceduto ad effettuare svalutazioni in quanto si è ritenuto che il valore recuperabile delle immobilizzazioni iscritte in bilancio sia adeguato rispetto al loro valore di realizzo.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Rimanenze finali

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono iscritti a valore nominale in quanto il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato nelle società che redigono il bilancio in forma abbreviata o laddove i suoi effetti siano irrilevanti.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso, come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato

al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Cash pooling

La Società partecipa al programma di gestione accentrata della tesoreria (c.d. *cash pooling*) effettuata da AMGA Legnano.

I prelievi effettuati dal conto corrente comune (c.d. *pool account*) costituiscono un debito verso la società che amministra il cash pooling mentre la liquidità versata nel conto corrente comune rappresenta un credito verso la stessa. I crediti da cash pooling sono iscritti tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" se sono soddisfatti i termini di esigibilità a breve termine, diversamente sono rilevati fra le Immobilizzazioni finanziarie.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale, mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto, mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori. Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di Fine Rapporto

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni

forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio a valore nominale in quanto il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato nelle società che redigono il bilancio in forma abbreviata o laddove i suoi effetti siano irrilevanti (generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo).

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e Costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso.

Gli oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati nella presente Nota Integrativa.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Dal 2013, la Società partecipa al regime di consolidato fiscale nazionale della controllante AMGA Legnano S.p.A. ai fini IRES.

Il regime di tassazione consente di determinare, in capo alla società consolidante un'unica base imponibile in misura corrispondente alla somma algebrica degli imponibili di ciascuna delle società appartenenti al Gruppo che hanno aderito al particolare regime di tassazione.

In relazione al consolidato fiscale, la Società ha provveduto a stipulare con la società consolidante un apposito contratto volto a regolare i reciproci obblighi nonché i flussi compensativi conseguenti al trasferimento da parte della consolidata dei redditi o delle perdite fiscali prodotta dalla società, nonché delle eventuali eccedenze di interessi passivi netti indeducibili ai sensi dell'art. 96 del T.U.I.R.

Tali flussi compensativi sono determinati applicando all'imponibile fiscale trasferito alla consolidante, l'aliquota IRES in vigore.

Nel caso di perdita fiscale il flusso compensativo, verrà riconosciuto dalla consolidante a condizione che la perdita trasferita possa essere utilizzata in compensazione del reddito complessivo di Gruppo assoggettato ad imposta. La Consolidante riconoscerà alla Consolidata un credito di importo pari all'imposta IRES applicabile al reddito di gruppo effettivamente compensato con la perdita trasferita.

Identicamente la Consolidante si impegna a remunerare la Consolidata per il beneficio fiscale derivante dall'effettivo utilizzo degli interessi passivi non dedotti e della eccedenza di risultato operativo lordo trasferiti dalla Consolidata ed utilizzati nell'ambito della tassazione di Gruppo.

Nello stato patrimoniale sono pertanto iscritti i crediti e i debiti verso la società consolidante derivanti dalla quantificazione dei vantaggi fiscali attribuiti e ricevuti.

EVENTI SIGNIFICATIVI DEL PERIODO

Sebbene il 2022 sia stato un anno in ripresa rispetto al biennio 2020-2021, caratterizzato da misure di restrizione imposte dall'emergenza sanitario da COVID-19, i volumi sono stati significativamente più bassi rispetto alla situazione pre-pandemia (2019) segno che gli utenti sono comunque portati a comportamenti di maggiore prudenza e quindi ad evitare luoghi che percepiscono come più a rischio. A ciò si aggiunge la vetustà dell'impianto di Legnano

e la conseguente chiusura delle vasche più vecchie e meno efficienti (dal punto di vista dei consumi energetici) che non ha favorito l'affluenza degli utenti, con particolar modo ai corsi.

La crisi energetica che l'intera Comunità Europea sta vivendo ha portato un notevole aumento dei prezzi delle materie prime per l'acquisto di energia elettrica e gas che ha avuto un impatto negativo rilevante sul risultato d'esercizio.

Per far fronte alla crisi energetica e alla crisi pandemica, la società ha avuto accesso ai bonus e contributi statali per circa 265 K€. Ad integrazione dei contributi statali, la società ha ottenuto dalle Amministrazioni Comunali ulteriori contributi per complessivi 538 K€ come interventi finanziari straordinari per garantire la sostenibilità economica della gestione.

Nel mese di luglio la Società ha inoltre aperto un sinistro assicurativo per danni diretti subiti da entrambi gli impianti a seguito di un'alluvione che ha comportato costi di manutenzione straordinaria pari a circa 50 K€.

Con riguardo alla situazione societaria rilevata ed esaminate le proiezioni economiche per l'esercizio 2023, il Coordinamento soci della controllante AMGA Legnano S.p.A., in data 27 gennaio 2023, ha espresso indirizzo favorevole affinché si proceda con la messa in liquidazione della società AMGA Sport S.S.D. a r.l., alla connessa nomina di un liquidatore, nonché con tutti gli adempimenti ed atti necessari all'avvio della procedura liquidatoria in argomento, nonché della cessazione del regime di consolidato fiscale con il gruppo Amga.

Alla luce dell'indirizzo espresso dalle Amministrazioni comunali socie indirette, l'Amministratore Unico di AMGA Sport ha formalmente convocato per il giorno 30 marzo 2023 l'assemblea notarile della società, avente ad oggetto la proposta di anticipato scioglimento e messa in liquidazione di AMGA Sport S.S.D. a r.l., nonché la nomina del liquidatore.

VALUTAZIONI IN ORDINE ALLA CONTINUITÀ AZIENDALE

La valutazione delle voci di bilancio di AMGA Sport S.S.D. a R.L al 31/12/2022 è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, ma la situazione economica e patrimoniale venutasi a creare nel corso degli anni, fa venir meno il presupposto di continuità alla luce della non capacità della struttura stessa di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione di reddito per l'esercizio.

L'anno 2022 è stato condizionato dall'incertezza macroeconomica e politica indotta dal perdurante effetto della diffusione del virus COVID-19 e dal sorgere del conflitto russo-ucraino, col conseguente incremento del costo dell'energia e del gas che hanno impattato pesantemente sulle aspettative di ripresa della struttura.

La situazione allo stato rilevata prevede l'applicazione del secondo comma dell'art. 14 D.Lgs. 175/2016, il quale prevede che: "qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento".

Avuto riguardo della situazione societaria rilevata ed esaminate le proiezioni economiche per l'esercizio 2023, il Coordinamento soci della controllante AMGA Legnano S.p.A., in data 27 gennaio 2023, ha espresso indirizzo favorevole affinché si proceda con la messa in liquidazione della società AMGA Sport S.S.D. a r.l., con la connessa nomina di un liquidatore, nonché con tutti gli adempimenti ed atti necessari all'avvio della procedura liquidatoria in argomento.

Alla luce dell'indirizzo espresso dalle Amministrazioni Comunali socie indirette, in data 30 marzo 2023, si è tenuta l'assemblea notarile della società, che ha deliberato in merito alla messa in liquidazione di AMGA Sport S.S.D. a r.l., nonché alla nomina del liquidatore.

COMMENTO ALLE VOCI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

Le voci della situazione economica e patrimoniale al 31 dicembre 2022 sono confrontate con le corrispondenti del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, nel rispetto della normativa vigente.

Di seguito sono analizzate le principali voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO
Immobilizzazioni immateriali

	31/12/2022	31/12/2021	Scostamenti
Altre immobilizzazioni immateriali	2.013.452	2.013.452	0
(Fondo ammortamento)	(1.024.964)	(998.977)	(25.986)
(Fondo svalutazione)	(975.495)	(975.495)	-
	12.993	38.979	(25.986)
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	12.993	38.979	(25.986)

Il residuo netto contabile delle immobilizzazioni immateriali al 31/12/2022 risulta pari a K€ 13 ed è interamente costituito da migliorie presso l'impianto di Legnano di proprietà del Comune. Le migliorie riguardano principalmente gli interventi sugli impianti di riscaldamento ed elettrici degli spogliatoi estivi della piscina di Legnano. Si rende evidente che in virtù del presupposto di non continuità si è provveduto alla revisione della vita utile e del valore residuo delle immobilizzazioni, tenuto conto del ristretto orizzonte temporale in cui ne è previsto l'uso in azienda.

Immobilizzazioni materiali

	31/12/2022	31/12/2021	Scostamenti
Attrezzature industriali e commerciali	453.000	441.809	11.191
(fondo ammortamento)	(236.822)	(194.136)	(42.686)
(fondo svalutazione)	(51.501)	(51.501)	-
	164.677	196.172	(31.495)
Elaboratori e macchine elettroniche	2.330	2.330	0
(fondo ammortamento)	(707)	(481)	(226)
(fondo svalutazione)	(1.081)	(1.081)	-
	542	768	(226)
Mobilie e arredi	6.093	6.093	-
(fondo ammortamento)	(2.953)	(1.753)	(1.200)
(fondo svalutazione)	(2.541)	(2.541)	-
	600	1.800	(1.200)
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	165.819	198.740	(32.921)

Le immobilizzazioni materiali risultano pari a K€ 166 in diminuzione dell'anno precedente per K€ 33 a seguito della revisione della vita utile, tenuto conto del ristretto orizzonte temporale in cui ne è previsto l'uso in azienda in virtù del presupposto di non continuità.

Immobilizzazioni finanziarie

	31/12/2022	31/12/2021	Scostamenti
Crediti verso altri	5.393	6.116	(723)
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	5.393	6.116	(723)

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite dal versamento del deposito cauzionale per l'utenza gas.

Attivo circolante

	31/12/2022	31/12/2021	Scostamenti
Rimanenze:			
materie prime, sussidiarie e di consumo	18.787	18.228	559
Totale rimanenze (C I)	18.787	18.228	559
Crediti:			
verso clienti	54.199	96.042	(41.843)
tributari	62.113	17.556	44.557
imposte anticipate	0	0	0
verso altri	249.371	5.589	243.782
Totale crediti (C II)	365.682	119.186	246.495
Attività Finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	175.078		175.078
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (C III)	175.078	-	175.078
Disponibilità liquide			
Depositi bancari	134	273	(139)
Denaro e valori in cassa	6.115	5.985	130
Totale disponibilità liquide (C IV)	6.248	6.257	(9)
ATTIVO CIRCOLANTE	565.795	143.672	422.124

Rimanenze per materie prime, sussidiarie e di consumo

Il valore netto delle rimanenze al 31 dicembre 2022 è pari a K€ 19 ed è relativo alla valorizzazione delle scorte di materiali destinati alla rivendita e delle giacenze di cloro ed additivi vari. Tale valore è evidenziato al netto del fondo obsolescenza merci pari a K€ 1, determinato in base al presunto valore di realizzo delle giacenze di magazzino.

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti, al lordo del fondo svalutazione, sono pari a K€ 68.

Il fondo svalutazione crediti iscritto al 31 dicembre 2022 per 14 K€ è stato accantonato a copertura di posizioni ritenute di dubbia esigibilità.

Crediti tributari

Ammontano complessivamente a K€ 62 ed è costituito da credito IRAP per K€ 5, credito per ritenute versate per K€ 10, crediti d'imposta per l'acquisto di energia elettrica e gas per K€ 51 e credito per sanificazioni ambienti e acquisto DPI per K€ 3.

Crediti verso altri

Ammontano complessivamente a K€ 249 e fanno riferimento prevalentemente a crediti nei confronti del Comune di Legnano per corrispettivi deliberati e in attesa di incasso per K€ 228 e crediti riconducibili a rimborsi assicurativi relativi al sinistro aperto nel 2021 per K€ 21

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	31/12/2022	31/12/2021	Scostamenti
Attività Finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	175.078	-	175.078
	175.078	-	175.078

Il saldo dei rapporti relativi al sistema di tesoreria accentrata "cash pooling" con la controllante AMGA Legnano è positivo ed è iscritto nei crediti vs controllante.

Disponibilità liquide

Ammontano complessivamente a K€ 6 e sono rappresentate prevalentemente da valori in cassa.

Ratei e risconti attivi

Ammontano complessivamente a K€ 9 e nel dettaglio si riferiscono principalmente a canoni di manutenzione e assistenza e a canoni di locazione vari.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

Patrimonio netto

	31/12/2022	31/12/2021	Scostamenti
Capitale	10.000	10.000	0
Riserva legale		5.913	(5.913)
Riserve statutarie		112.348	(112.348)
Altre riserve:			
Riserva ripianamento perdite	33.000	0	33.000
Utili (Perdite) portati a nuovo	0	(180.257)	180.257
Utile (perdita) dell'esercizio	44.579	(447.348)	491.927
TOTALE PATRIMONIO NETTO	87.579	(499.344)	586.922

Il Patrimonio Netto si movimenta unicamente in ragione del riporto a nuovo della perdita 2021 e del risultato conseguito del 2022.

Per maggiori considerazioni riguardanti l'entità della perdita realizzata nel corso dell'esercizio 2022 e della consistenza del patrimonio netto si rinvia al paragrafo *Valutazioni in ordine alla Continuità Aziendale*.

Fondi rischi

Il fondo rischi e oneri al 31/12/2022 non è stato movimentato ed ha un saldo pari a K€ 0.

Fondo trattamento fine rapporto

Al 31 dicembre 2022 è pari a K€ 61 e corrisponde al valore complessivo delle indennità di fine rapporto di lavoro maturate dal personale in servizio al 31/12/22, al netto delle anticipazioni concesse ai sensi dell'articolo 1 della legge 29 maggio 1982 n. 297.

La movimentazione del fondo è la seguente (valori in €):

TFR	31/12/2022
Consistenza iniziale	53.917
Accantonamento	14.939
Destinazione a fondi	(1.740)
Utilizzo	(4.570)
Altri movimenti	(1.630)
Consistenza finale	60.916

Debiti

Il valore dei debiti al 31/12/2022 è pari a K€ 512 ed evidenzia un incremento rispetto al 2021 di K€ 223. Nel dettaglio i debiti, valutati al loro valore nominale, raggruppano:

	31/12/2022	31/12/2021	Scostamenti
Debiti verso Banche entro l'esercizio successivo	1.316	411	904
Debiti verso fornitori	333.727	345.361	(11.635)
Debiti verso controllanti	102.628	322.141	(219.512)
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	69	72	(3)
Debiti tributari	6.647	4.299	2.348
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	17.434	7.452	9.982
Altri debiti	49.784	54.737	(4.953)
DEBITI	511.604	734.473	(222.869)

Debiti verso banche

Al 31 dicembre 2022 l'esposizione debitoria verso gli istituti bancari fa riferimento unicamente al debito per competenze maturate sul IV trimestre 2022.

Debiti verso fornitori

Al 31 dicembre 2022 l'esposizione debitoria verso i fornitori è pari a K€ 334 sostanzialmente allineata con l'anno precedente.

Debiti verso controllanti

L'esposizione debitoria verso la controllante, AMGA Legnano S.p.A., è rappresentata dai debiti di natura commerciale scadenti entro 12 mesi pari a K€ 103. In diminuzione rispetto al 2021 per K€ 220 riconducibile all'adesione al sistema di tesoreria accentrata "cash pooling".

Debiti tributari

Il totale dei debiti tributari è pari a K€ 7 ed è costituito principalmente da ritenute su compensi professionali, versate nel mese di gennaio 2023.

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

Il totale dei debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale è pari a K€ 17 ed è costituito principalmente da contributi previdenziali da versare per lavoro dipendente.

Altri debiti

Tale voce al 31 dicembre 2022 ammonta complessivamente K€ 50 e si compone principalmente dai debiti verso il personale dipendente per i ratei ferie e quattordicesima.

Ratei e risconti passivi

Il saldo, pari a K€ 155, è costituito dai risconti passivi sui corrispettivi incassati nel 2022 ma di competenza dell'anno 2023. Tali risconti fanno per lo più riferimento a corrispettivi per abbonati e corsi di nuoto.

CONTO ECONOMICO

Le voci della situazione economica al 31 dicembre 2022 sono confrontate con le corrispondenti del bilancio chiuso alla data del 31 dicembre 2021, nel rispetto della normativa vigente.

Valore della produzione

	31/12/2022	31/12/2021	Scostamenti
Ricavi	1.792.731	1.268.503	524.228
Altri ricavi e proventi	296.277	131.836	164.442
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	2.089.009	1.400.339	688.670

Il valore della produzione, pari a K€ 2.089, comprende ricavi derivanti dalle prestazioni tipiche svolte dalla società per K€ 1.255 (K€ 1.123 nel 2021), ricavi derivanti dai corrispettivi da parte dei Comuni per K€ 538, e altri ricavi principalmente costituiti da contributi Statali e crediti d'imposta per K€ 265 e rimborso assicurativo pari a K€ 21 per risarcimento danni relativo ad un sinistro aperto nel 2021.

Nel dettaglio i ricavi si riferiscono a:

	31/12/2022	31/12/2021	Scostamenti
Ricavi gestione piscine comunali	1.024.702	702.782	321.920
Ricavi gestione per conto	547.686	146.920	400.766
Ricavi per utilizzo spazi acqua	142.455	360.501	(218.046)
Ricavi per vendita accessori nuoto	73.319	48.249	25.070
Ricavi per noleggi e affitti diversi	4.350	0	4.350
Ricavi da terzi	0	10.050	(10.050)
Ricavi per vendita materiale di magazzino	218	0	218
RICAVI	1.792.731	1.268.503	524.228

L'aumento dei ricavi gestione piscine comunali è legato alla parziale ripresa delle attività coristiche; l'aumento dei ricavi gestione per conto è rappresentato dai maggiori interventi Comunali ricevuti a sostegno della gestione degli impianti natatori a seguito dell'eccessiva onerosità del servizio a causa di un aumento delle utilites e del minor numero di iscritti rispetto a quanto pianificato.

La riduzione dei ricavi per utilizzo spazi acqua è riconducibile sia alla ripresa delle attività coristiche che alla chiusura della vasca interna dell'impianto di Legnano.

Costi della produzione

Sul versante dei costi della produzione, pari complessivamente a K€ 2.100, si evidenzia un incremento complessivo K€ 208 per lo più all'aumento del costo delle utenze di gas ed energia elettrica:

	31/12/2022	31/12/2021	Scostamenti
COSTI DELLA PRODUZIONE	2.099.899	1.892.078	207.820
VALORE DELLA PRODUZIONE	2.089.009	1.400.339	688.670
	101%	135%	30%

Si riporta inoltre il risultato operativo della gestione caratteristica, sia in termini di valore, sia in termini di incidenza sui ricavi di vendita (R.O.S.):

	31/12/2022	31/12/2021	Scostamenti
RISULTATO OPERATIVO	(10.890)	(491.740)	480.850
RICAVI	1.792.731	1.268.503	524.228
ROS	n.s.	n.s.	n.s.

n.s. Il rapporto non è indicativo in quanto il risultato operativo è negativo.

Qui di seguito sono riportati ed analizzati i costi della produzione nel dettaglio:

Materie prime

I costi sostenuti per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci ammontano complessivamente a K€ 72, in decremento rispetto al 2021 principalmente per la chiusura della vasca interna dell'impianto di Legnano.

Servizi

I costi per servizi di competenza dell'esercizio 2022 ammontano complessivamente a K€ 1.545, mostrando un aumento di K€ 89 rispetto all'esercizio 2021.

Nel prospetto che segue vengono riportate le voci comprese tra i costi per servizi e confrontate con le medesime riferite al precedente esercizio.

	31/12/2022	31/12/2021	Scostamenti
Costi per Manutenzioni	129.542	113.719	15.823
Consumi per utenze	801.129	683.536	117.593
Spese collaboratori coordinati continuativi	326.981	276.523	50.458
Spese per pulizia ambienti	122.551	148.442	(25.890)
Corrispettivi per servizi corporate	31.158	69.364	(38.206)
Spese di vigilanza	15.907	15.988	(80)
Prestazioni Professionali	32.543	55.138	(22.595)
Compenso dell'Organo di Controllo	13.396	12.974	422
Altro	71.821	80.267	(8.446)
	1.545.028	1.455.951	89.077

Di seguito le principali variazioni:

I costi di manutenzione sono rappresentati principalmente dai costi straordinari sostenuti per ripristinare i danni subiti a seguito dell'alluvione che ha colpito entrambi gli impianti nel luglio 2022; per i costi sostenuti la Società ha attivato l'assicurazione.

L'incremento del costo delle utenze per K€ 118 è dovuto all'aumento prezzi del gas ed energia elettrica. Il maggior costo dei collaboratori è dovuto alla ripresa dell'attività corsistica.

Il decremento dei costi di pulizia e di altri costi è principalmente dovuto alla scelta di chiusura della vasca interna dell'impianto di Legnano.

I minori costi per prestazioni professionali rilevati nel 2022 sono riconducibili a costi di natura straordinaria sostenuti nel 2021 per la direzione lavori e rilascio e messa a norma dell'impianto antincendio dell'impianto natatorio di Parabiago.

Godimento beni di terzi

Ammontano complessivamente a K€ 73 e sono relativi prevalentemente a canoni pagati ai Comuni per la gestione degli impianti, a leasing e noleggi di mezzi, attrezzature e software.

	31/12/2022	31/12/2021	Scostamenti
Quota concessione impianti agli enti locali	63.445	6.347	57.099
Leasing operativo mezzi	0	0	0
Noleggio software e hardware	3.018	2.444	574
Noleggio macchine ufficio e simili	1.555	1.470	86
Noleggio attrezzature	4.810	3.347	1.464
	72.829	13.607	59.222

Costo del personale

	31/12/2022	31/12/2021	Scostamenti
Salari e Stipendi	208.067	197.333	10.734
Oneri Sociali	74.957	53.432	21.525
Trattamento di Fine Rapporto	14.939	10.432	4.507
Altri Oneri (contrattuali e facoltativi)	0	0	0
PER IL PERSONALE	297.964	261.197	36.766

Il costo del personale si è assestato ad un importo pari a K€ 298 con un incremento di K€ 38 rispetto al 31 dicembre 2021 principalmente dovuto all'assunzione del Direttore sportivo e al maggior n. di ore lavorate a seguito della ripresa dell'attività corsistica.

Il numero dei lavoratori dipendenti in forza al 31.12.2022 è pari a 11 unità, mentre il numero medio di unità registrato nel corso dell'esercizio è pari ad 9.

Ammortamenti e svalutazioni

	31/12/2022	31/12/2021	Scostamenti
Amm. immat - altre - investimenti su beni di terzi	25.986	5.569	20.418
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	25.986	5.569	20.418
Amm. mater - fabbricati	0	0	0
Amm. mater - attrezzatura generica	42.686	34.541	8.145
Amm. mater - elaboratori e macchine elettroniche	226	175	51
Amm. mater - autovetture	0	0	0
Amm. mater - mobili e arredi	1.200	309	891
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	44.112	35.025	9.088
	70.099	40.593	29.505

Gli ammortamenti dell'esercizio sono pari a k€ 70 e sono in aumento rispetto all'anno precedente per effetto della revisione della vita utile e del valore residuo delle immobilizzazioni, tenuto conto del ristretto orizzonte temporale in cui ne è previsto l'uso in azienda.

Variazione delle rimanenze

	31/12/2022	31/12/2021	Scostamenti
Var. delle Rimanenze di Materie prime, sussidiarie e di consumo	559	(1.143)	1.702
VARIAZIONI DELLE RIMANENZE	559	(1.143)	1.702

La variazione delle rimanenze di materie prime e sussidiarie evidenzia un saldo positivo di K€ 1.

Oneri diversi di gestione

	31/12/2022	31/12/2021	Scostamenti
Oneri diversi di gestione	28.603	23.745	4.858
ONERI DIVERSI di GESTIONE	28.603	23.745	4.858

Gli oneri diversi di gestione ammontano complessivamente a K€ 29, mostrando un incremento di K€ 5 principalmente riconducibile a contributi associativi FIN.

Proventi e oneri finanziari

La gestione finanziaria origina un saldo negativo pari a K€ 1 che si riferisce prevalentemente agli oneri finanziari che remunerano la gestione della tesoreria accentrata.

Imposte dell'esercizio

	31/12/2022	31/12/2021	Scostamenti
Proventi da consolidato fiscale	55.595	45.086	10.509
Imposte anni precedenti	0	0	0
Imposte correnti - Irap	0	0	0
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	55.595	45.086	10.509

Le imposte sul reddito dell'esercizio hanno un saldo positivo per K€ 45 e sono unicamente composte da proventi per adesione a consolidato fiscale della Capogruppo.

AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTE ALL'AMMINISTRATORE UNICO E ALL'ORGANO DI CONTROLLO MONOCRATICO NELL'ANNO 2022

Si segnala che L'attuale Amministratore Unico, non percepisce alcun compenso (fatto salvo il diritto alla copertura assicurativa ed al rimborso delle spese documentate).

Il compenso del Sindaco Unico per l'esercizio 2022 ammonta a K€ 12.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si veda quanto riportato nel paragrafo "Valutazioni in ordine alla continuità aziendale".

ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO E CONTROLLO

Ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile, si evidenziano i seguenti dati di sintesi emergenti dal bilancio d'esercizio al 31/12/2021 della controllante AMGA Legnano S.p.A., precisando che la stessa è legalmente tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

STATO PATRIMONIALE		Anno 2021
Attivo		
B)	Totale Immobilizzazioni	67.501.149
C)	Totale Attivo Circolante	13.262.759
D)	Ratei e risconti attivi	511.607
	Totale Attivo (A+B+C+D)	81.275.515
Passivo		
A)	Patrimonio Netto	54.886.794
B)	Fondi Rischi e oneri	917.953
C)	Trattamento Fine Rapporto	253.474
D)	Debiti	22.853.842
E)	Ratei e risconti passivi	2.363.452
	Totale Passivo (A+B+C+D+E)	81.275.515

CONTO ECONOMICO		Anno 2021
A)	Valore della Produzione	19.786.189
B)	Costi della Produzione	(19.941.208)
(A-B)	Differenza tra valori e costi della produzione	(155.019)
C)	Proventi e oneri finanziari	249.215
D)	Rettifica valore di attività finanziarie	-
	Risultato prima delle imposte	94.196
	Imposte sul Reddito	(84.896)
	Utile (Perdita) d'Esercizio	9.300

I dati essenziali della controllante AMGA Legnano S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo di cui sopra sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2021, nonché del risultato economico conseguito dalla Società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 22-bis del Codice Civile, i rapporti intrattenuti con la controllante AMGA Legnano Spa e con le altre società del Gruppo sono stati regolati a normali condizioni di mercato.

	AMGA SPORT	AMGA LEGNANO	AEMME LINEA AMBIENTE	AEMME LINEA DISTRIBUZIONE
Crediti commerciali		(23.772)	(13)	0
Fatture note accr.da emettere		0	0	0
Crediti finanziari		175.078	0	0

Debiti commerciali	(25.050)	(56)	0
Fatture note accr.da ricevere	(53.806)	0	0
Debiti finanziari	0	0	0
	72.450	(69)	0

AMGA SPORT	AMGA LEGNANO	AEMME LINEA AMBIENTE	AEMME LINEA DISTRIBUZIONE
RICAVI	218	(13)	0
ACQUISTI	(2.624)	(190)	0
SERVIZI	(339.788)	0	0
GODIMENTO BENI DI TERZI	(2.579)	0	0
ONERI DIVERSI di GESTIONE	(13)	0	0
PROVENTI ed ONERI FINANZIARI	35	0	0
PROVENTI/ONERI DA CONSOLIDATO FISCALE	0	0	0
	(344.752)	(203)	0

INFORMAZIONI EX ART.1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N°124

Con riferimento all'art. 1, commi 125-129, L. 124/2017 si segnala che nel corso dell'esercizio 2022 la AMGA Sport ha percepito i seguenti contributi a fondo perduto:

- K€ 140 Contributo a fondo perduto a favore dei gestori impianti natatori - dpcm 10/06/2022;
- K€ 56 Contributo a fondo perduto - dpcm 28/01/22;
- K€ 5,5 Contributo Fondo perduto dipartimento per lo sport Art 3 L. 137/2020;
- K€ 63 Credito d'imposta per l'acquisto di Energia elettrica e gas - DL 50/22

PROPOSTA DI DESTINAZIONE UTILI/PERDITE D'ESERCIZIO

L'Amministratore Unico, nell'invitarVi ad approvare il bilancio che Vi sottopone e che trova ampia ed esaustiva illustrazione, Vi propone, di destinare di destinare l'utile dell'esercizio al 31/12/2022 pari a € 44.579 come segue:

- € 2.228,95 pari al 5% dell'utile, a riserva legale;
- € 42.350,05 a riserva statutaria.

CONCLUSIONI

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.



Il sottoscritto, Sig. Igor Piovesan, Amministratore Unico, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta ai sensi dell'art. 47. D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della Società.

Il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società.

Sig. Igor Piovesan
Amministratore Unico

AMGA SPORT – Società Sportiva Dilettantistica a r.l.

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di AMGA

LEGNANO S.p.A.

Sede legale: via per Busto Arsizio n. 53 Legnano (MI)

Capitale Sociale Euro 10.000 i. v.

Registro Imprese di Milano e Codice Fiscale 10811500155 – REA: MI

839296

RELAZIONE UNITARIA DEL SINDACO UNICO
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AL BILANCIO CHIUSO AL 31
DICEMBRE 2022

All'assemblea dei Soci della AMGA SPORT srl **Società Sportiva Dilettantistica a r.l.**, di seguito indicata come **“AMGA SPORT”** o la **“Società”**

Premessa

Il Sindaco unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c. [dall'art. 2477 c.c.].

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la “Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39” e nella sezione B) la “Relazione ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.”.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Giudizio



Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della **AMGA SPORT**, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. Il bilancio è redatto secondo lo schema abbreviato ai sensi dell'articolo 2435 bis del codice.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2022 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo *“Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio”* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Incertezze significative relative alla continuità aziendale

Pur non esprimendo un giudizio con rilievi, si segnala quanto riportato in Nota Integrativa al paragrafo *“Valutazione in merito alla continuità aziendale”* e nella Relazione sul Governo societario ai sensi dell'art.6,c.4 del D.Lgs 175/2016 nei quali l'Amministratore Unico indica le ragioni in base alle quali

è giunto alla conclusione che nell'arco temporale di riferimento, 31 dicembre 2023, non vi sono ragionevoli alternative alla cessazione della attività ed al venir meno del presupposto continuità aziendale ed ha indicato i criteri in base ai quali il bilancio è stato redatto su cui lo scrivente concorda .

Altri aspetti - Applicazione del principio di revisione ISA Italia 570

Come indicato nel precedente paragrafo, l'Amministratore Unico ha fornito nella Nota Integrativa informazioni aggiornate circa la propria valutazione sulla continuità aziendale. Conseguentemente, nell'applicazione del principio di revisione ISA Italia 570 "Continuità aziendale" sul bilancio al 31 dicembre 2022, è stata esclusivamente valutata l'informativa fornita dall'Amministratore Unico con riferimento al presupposto della continuità aziendale.

Responsabilità degli amministratori e del sindaco unico per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in



3

materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte. Il sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho

definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;

- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del venir meno del presupposto della continuità aziendale.. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione.

Ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio di esercizio nel suo complesso, inclusa la informativa, e se il bilancio di esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati



significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali ho effettuato l'autovalutazione, con esito positivo.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni indette dall'Amministratore Unico in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dall'Amministratore Unico, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire ad eccezione di quanto rilevato nella sezione relativa alla continuità aziendale

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società,

anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione anche con riferimento a residuali impatti derivanti dalla emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Covid 19

Nel corso dell'esercizio non ho effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c. né sono pervenuti esposti;

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal sindaco unico pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

In merito alla ulteriore documentazione connessa agli adempimenti cui sono tenuti gli Amministratori delle società "a controllo pubblico" dall'articolo 6



comma 4 del dlgs 175/2016 è stata predisposta “una relazione sul governo societario” contenente un’apposita informativa sul “Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale” adottato da AMGA Sport. La relazione dovrà essere presentata dall’Amministratore Unico in sede di assemblea e pubblicata contestualmente al bilancio di esercizio.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d’esercizio

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

Il bilancio che l’amministratore unico sottopone alla Vostra analisi ed approvazione si sintetizza nei seguenti dati:

Attività	euro 759.570
Passività e Patrimonio Netto	euro -714.991
Utile	euro 44.579
<i>Pari al risultato del conto economico</i>	<i>euro 44.579</i>

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell’attività da me svolta propongo alla assemblea di approvare il bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 , così come redatto dall’Amministratore Unico.

Abbiategrosso 13 aprile 2023

Il Sindaco Unico

MARCO REPOSSI

